



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

24 aprile 2024

ALLA
COMMISSIONE DEL PIANO
REGOLATORE, AMBIENTE ED ENERGIA

Osservazioni preliminari

Mozione 80/2024 “Più zone di incontro su tutto il territorio comunale: per una mobilità dolce e più convivialità nei quartieri” di Alberto Casari, per il gruppo Unità di sinistra

Onorevole signor Presidente,
signore e signori Consiglieri comunali,

il mozionante ritiene che la Città, con i suoi 164.2 Km² di superficie, presenti un numero troppo limitato di zone d'incontro e che dovrebbe quindi proporre molte di più come stanno facendo non solo altre città svizzere ma anche molti paesi europei, allo scopo di moderare in modo incisivo il traffico veicolare senza tuttavia impedirlo garantendo nel contempo maggiore sicurezza, attrattiva e fruibilità dello spazio pubblico.

Sulla scorta di ciò, il mozionante chiede al Municipio di:

- allestire una valutazione da parte di specialisti in materia sull'intero territorio cittadino per stabilire quali strade potrebbero essere incluse in Zona 20;
- presentare i risultati entro 1 anno dall'accettazione della mozione.

Il Municipio, tramite il settore pianificazione, catasto e mobilità, ha già analizzato il territorio determinando le aree urbane con funzioni centrali e carattere di zone residenziali, e individuando gli assi stradali che non fanno parte della rete prettamente orientata al traffico veicolare. Sulla base di queste analisi è stato sinora possibile completare la progettazione e l'insediamento delle Zone 30 su tutto il territorio comunale di Bellinzona: ad oggi, l'80% delle zone residenziali risultano inserite in zone a velocità limitata e il 90% della popolazione abita all'interno di esse.

Per quanto attiene alle altre zone a velocità limitata, si distinguono:

- le zone pedonali;
- le zone 20 (o zone di incontro).

Entrambe spiccano per l'impatto che generano sul traffico veicolare, il quale assume una funzione del tutto secondaria o eccezionale dando prevalenza (e precedenza) al pedone. Esse richiedono interventi infrastrutturali significativi che vanno ben oltre la segnaletica stradale e la sola moderazione della velocità veicolare; infatti si tratta di tipologie di zone a traffico limitato o eccezionale di realizzazione molto più complessa e dispendiosa rispetto alle zone 30 e sono realizzabili soltanto a specifiche condizioni. In particolare, si ricorda che una zona 20 è attuabile

in un contesto urbano specifico, caratterizzato dalla presenza di contenuti variati e da un'elevata presenza (sia potenziale, sia effettiva) di pedoni, dove la necessità di relazioni trasversali al campo stradale (di solito si tratta di piazze) è elevata e sia così necessario, ma anche possibile favorire la coesistenza tra i diversi vettori di mobilità e gli utenti, a vantaggio di una maggiore sicurezza e di una maggiore attrattiva e fruibilità dello spazio pubblico, moderando in modo incisivo il traffico veicolare, senza tuttavia impedirlo del tutto.

Di conseguenza, proprio per le condizioni di base (molto specifiche e restrittive) richieste per allestire delle zone 20, non si ritiene necessario affrontare studi specifici con specialisti esterni in quanto i luoghi idonei, in base alla conoscenza del territorio, sono limitati e quindi già individuati nell'ambito delle analisi svolte nell'ambito del Programma (d'indirizzo) d'azione comunale (PAC), dei vari Programmi d'agglomerato (PAB) e dei piani (di attuazione) comunali, l'ultimo dei quali è quello della mobilità ciclistica (PMC), mentre sarà di prossima elaborazione proprio quello della mobilità pedonale. Gli approfondimenti in tal senso sono quindi già in fase avanzata, senza necessità di rifare l'esercizio tramite un ulteriore mandato esterno.

Alla luce di quanto sopra indicato, si invita a respingere la mozione.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio
Il Sindaco
Mario Branda

Il Segretario
Philippe Bernasconi